



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2024 - 2025
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. A - Indirizzo Servizi Commerciali

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP



Redatto il: 9/5/2025

Affisso all'albo il: 15/5/2025

INDICE

INTRODUZIONE

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi commerciali

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
 2. Composizione del Consiglio di Classe
 3. Profilo della classe
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
 4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Moduli di didattica orientativa
 5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione
- MATERIE DEL CDC :
- ITALIANO
- STORIA
- MATEMATICA
- LINGUA INGLESE
- SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE



TECNICHE PROFESSIONALI + LABORATORIO
DIRITTO ED ECONOMIA
INFORMATICA
TECNICHE DI COMUNICAZIONE
SCIENZE MOTORIE
ED. CIVICA

6. Allegati

- 6.1** *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2** *Simulazione seconda prova d'esame*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5A

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Firmato in Originale
TECNICHE PROFESSIONALI	Firmato in Originale
LABORATORIO TEC. PROFESS.	Firmato in Originale
DIRITTO ED ECONOMIA	Firmato in Originale
INFORMATICA	Firmato in Originale
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale

I.R.C.: nessun allievo si è avvalso dell' I.R.C.



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5A

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
STORIA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
MATEMATICA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
LINGUA INGLESE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
TECNICHE PROFESSIONALI	Firmato in Originale	Firmato in Originale
LABORATORIO TEC. PROFESS.	Firmato in Originale	Firmato in Originale
DIRITTO ED ECONOMIA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
INFORMATICA	Firmato in Originale	Firmato in Originale
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SCIENZE MOTORIE	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale	Firmato in Originale
SOSTEGNO	Firmato in Originale	Firmato in Originale

I.R.C.: nessun allievo si è avvalso dell' I.R.C.



I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Ind. Commerciale

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali":

- ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli di tipo pubblicitario;
- si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega soggetti della propria regione con contesti nazionali e internazionali;
- è in grado di ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali, contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- sa contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile, contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- è in grado di collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- sa organizzare eventi promozionali, utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- è in grado di comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore, collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, descritti in termini di competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati. Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

Il Diplomato di istruzione professionale è:

- Critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- Sa padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- Riconosce le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico
- Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilisce collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Utilizza i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconosce il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione
- Individua ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete



- Riconosce gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e sa esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Colloca le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
- Utilizza modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali - Riconosce, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono
- Padroneggia il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possiede gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate
- Colloca il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche
- Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Padroneggia l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizza, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- Coglie l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale
- Sa interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo
- Analizza criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale
- È consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

3) Competenze del Diplomato in Servizi commerciali

Il Diplomato in Servizi commerciali ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- Rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili
- Redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali
- Gestire adempimenti di natura fiscale
- Collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda
- Collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali
- Utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione e finanza

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente)
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;



- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Acquisire il lessico specifico di ogni disciplina;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro e nel ricorso allo strumento tecnologico;
- Progredire nell'acquisizione dei contenuti disciplinari proposti.

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Carriera scolastica:

La classe è attualmente composta da 13 studenti, di cui 10 femmine e 3 maschi. La composizione del gruppo ha subito numerose variazioni nel corso del quinquennio. Dall'inizio del corrente anno scolastico, due studentesse hanno richiesto il trasferimento dal corso diurno al corso serale per adulti.

Solo una parte degli studenti ha seguito un percorso scolastico regolare; la maggior parte degli allievi ha affrontato un iter meno lineare, a causa di ripetenze o trasferimenti da altri istituti.

Il gruppo classe include cinque studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), nonché due studentesse con Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Di queste, una segue una programmazione semplificata con prove equipollenti, mentre l'altra è inserita in un percorso con programmazione differenziata.

Per ogni singolo caso, si rimanda alla documentazione specifica presente nei fascicoli personali degli studenti. Per le studentesse con P.E.I., si rinvia altresì alle Relazioni finali predisposte dai docenti di sostegno.

Frequenza – partecipazione:

Un ristretto gruppo di studenti ha mostrato, nel corso degli anni, una discreta costanza nella frequenza e nello studio. Tuttavia, il livello di partecipazione attiva è risultato generalmente contenuto, per caratteristiche e stili personali degli studenti coinvolti.

Altri alunni, pur in assenza di problematiche certificate, hanno manifestato una frequenza discontinua e un impegno altalenante, con un numero significativo di assenze e ritardi, nonché una gestione poco efficace del proprio lavoro scolastico.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si presenta nel complesso educata e disponibile al dialogo educativo. La condotta generale è considerata accettabile, anche se, in alcuni casi, si è reso necessario un intervento mirato al rafforzamento del rispetto delle regole condivise.

Risultati raggiunti:

Il livello degli apprendimenti si presenta eterogeneo. La maggior parte degli studenti ha conseguito risultati complessivamente sufficienti, sia in termini di conoscenze sia di competenze in uscita.

Un piccolo gruppo ha raggiunto livelli sufficienti o appena sufficienti grazie a un impegno costante, nonostante alcune fragilità individuali sul piano dell'apprendimento.

Permangono, tuttavia, situazioni critiche per alcuni alunni, per i quali le conoscenze, abilità e competenze risultano ancora in fase di consolidamento, osservazione e valutazione.

2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
Briatore Luca	ITALIANO
Briatore Luca	STORIA
Costa Monica	MATEMATICA
Visceglia M. Camilla	LINGUA INGLESE
Piccino Elisa	SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE



Spagnuolo Giovanni	TECNICHE PROFESSIONALI
Di Geronimo Valerio	LAB. TECNICHE PROFESSIONALI
Lazzara Stefania	DIRITTO ED ECONOMIA
Rossi Giuditta	INFORMATICA
Balzano Maristella	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Mazzarino Salvatore	SCIENZE MOTORIE
Morrone Martina	SOSTEGNO
Gallo Mattia	SOSTEGNO
Morello Floriana	SOSTEGNO

I.R.C.: nessun allievo si è avvalso dell' I.R.C.

3. Profilo della classe

Anche durante l'ultimo anno scolastico, la classe ha evidenziato un livello di competenze molto eterogeneo, accompagnato da un approccio e da un interesse per il percorso di studi differenti tra i vari studenti. Nonostante la formazione spontanea di piccoli gruppi basati su affinità personali e interessi comuni, il clima relazionale della classe è rimasto generalmente sereno e positivo.

Nel corso dell'anno scolastico, la classe non ha preso parte ai viaggi d'istruzione proposti dall'Istituto a causa della scarsa adesione complessiva e della partecipazione, da parte di un solo gruppo, ad altre iniziative come il PCTO all'estero. Tuttavia, in occasione delle uscite sul territorio – così come durante il viaggio d'istruzione dell'anno scorso – gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento positivo e collaborativo, cogliendo l'opportunità per rafforzare i legami al di fuori del contesto scolastico formale.

Gli studenti che, nel tempo, hanno mostrato maggiore serietà e impegno – pur evidenziando talvolta alcune fragilità, anche sul piano emotivo – attendono ora di raccogliere i risultati del proprio percorso di crescita personale e scolastica. Al contrario, gli allievi che, pur essendo vivaci e più partecipativi in aula, non hanno mantenuto una continuità nello studio individuale, si sono trovati ad affrontare difficoltà ricorrenti e necessità di recupero in numerose discipline.

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 3 [^] anno	Docenti 4 [^] anno	Docenti 5 [^] anno
ITALIANO	Secchiaroli Nadia	Briatore Luca	Briatore Luca
STORIA	Piretto Michela	Castagna Vincenzo	Briatore Luca
MATEMATICA	Mantello Laura	Costa Monica	Costa Monica
INGLESE	Visceglia M. Camilla	Visceglia M. Camilla	Visceglia M. Camilla
FRANCESE	Piccino Elisa	Piccino Elisa	Piccino Elisa
TECNICHE PROFESSIONALI	Spagnuolo Giovanni	Spagnuolo Giovanni	Spagnuolo Giovanni
LAB. TEC. PROFESSIONALI	Villani Luca	Di Geronimo Valerio	Di Geronimo Valerio
DIRITTO ECONOMIA	Lazzara Stefania	Lazzara Stefania	Lazzara Stefania
INFORMATICA	Simone Gianpaolo	Rossi Giuditta	Rossi Giuditta



TECNICHE COMUNICAZIONE	Balzano Maristella	Murgia Valeria (sost. Balzano Maristella)	Balzano Maristella
SCIENZE MOTORIE	Mazzarino Salvatore	Mazzarino Salvatore	Mazzarino Salvatore / Fabio Benincasa (sost. Mazzarino)
SOSTEGNO	/	Morrone Martina	Morrone Martina
SOSTEGNO	Di Filippo Stefania	Lai Federica	Gallo Mattia
SOSTEGNO	Passalacqua Samuele	Morello Antonella	Morello Floriana
I.R.C.	Borrelli Romano	Borrelli Romano	*

*Nessun allievo si è avvalso dell' I.R.C. al 5[^] anno

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
MATEMATICA	3
LINGUA INGLESE	2
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	3
TECNICHE PROFESSIONALI + LABORATORIO	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	2
DIRITTO ED ECONOMIA	4
INFORMATICA	1
SCIENZE MOTORIE	2

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere, progetti PNRR	Tutte le materie
Alcuni studenti Tutti	Corsi di recupero, progetti PNRR	Italiano, Matematica, Inglese Tecniche professionali

3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6 ore	scritto	Italiano	24/03/2025	a scelta tipologia A- B- C	1 [^]
6 ore	scritto	Tecniche Professionali	25/03/2025	Tipologia B - nucleo 3	
6 ore	scritto	Italiano	08/05/2025	a scelta tipologia A- B- C	2 [^]
6 ore	scritto	Tecniche Professionali	09/05/2025	Tipologia B - nucleo 3	
1 ora	orale	Tutte le discipline	15/05/2025	Colloquio orale	

Le prove sono state corrette facendo ricorso alle griglie sotto riportate. I punteggi finali assegnati agli elaborati prodotti dagli studenti, convertiti in decimi, sono stati riportati sul registro.



3.5 Griglia di valutazione della prima prova

a) GRIGLIA ordinaria per la VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo pianificato in modo efficace ● Pianificazione del testo discreta/buona ● Testo sufficientemente organizzato ● Pianificazione approssimativa ● Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci ● Coesione e coerenza testuali adeguate ● Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente ● Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune ● Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico vario, specifico e appropriato ● Discreta o buona padronanza lessicale ● Lessico semplice ed essenziale ● Lessico limitato e non sempre adeguato ● Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> ● Buona padronanza della lingua scritta ● Discreta padronanza della lingua scritta ● Forma nel complesso corretta ● Errori ed incertezze grammaticali ● Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci ● Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ● Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità critiche originali ed efficaci ● Capacità critiche discrete/buone ● Espressione di giudizi e valutazioni essenziali ● Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Discreto ● Sufficiente ● Insufficiente 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Discreto ● Sufficiente ● Insufficiente 	15 14 - 13 11 - 12 10 - 9 8 - 1	
3. Puntualità dell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Sufficiente ● Insufficiente 	5 4 3 2 - 1	
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Discreto ● Sufficiente ● Insufficiente 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



Tipologia B

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali adeguate • Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente • Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune • Coesione e coerenza testuali inadeguate 	15 14 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Discreta o buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<ul style="list-style-type: none"> • Buona padronanza della lingua scritta • Discreta padronanza della lingua scritta • Forma nel complesso corretta • Errori ed incertezze grammaticali • Diffusi e/o gravi errori grammaticali 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 4 3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi 	5 4 - 3 2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	10 9 - 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	15 14 - 13 12 - 11 10 - 9 8 - 1	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



Tipologia C

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Testo pianificato in modo efficace	10	
	• Pianificazione del testo discreta/buona	9 - 8	
	• Testo sufficientemente organizzato	7 - 6	
	• Pianificazione approssimativa	5 - 4	
	• Pianificazione del testo inadeguata	3 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	• Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci	15	
	• Coesione e coerenza testuali adeguate	14 - 12	
	• Testo nel complesso sufficientemente coeso e coerente	11 - 9	
	• Coesione e coerenza presentano incertezze/lacune	8 - 7	
	• Coesione e coerenza testuali inadeguate	6 - 1	
3. Lessico e registro linguistico	• Lessico vario, specifico e appropriato	10	
	• Discreta o buona padronanza lessicale	9 - 8	
	• Lessico semplice ed essenziale	7 - 6	
	• Lessico limitato e non sempre adeguato	5 - 4	
	• Diffuse e/o gravi improprietà lessicali	3 - 1	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Buona padronanza della lingua scritta	10	
	• Discreta padronanza della lingua scritta	9 - 8	
	• Forma nel complesso corretta	7 - 6	
	• Errori ed incertezze grammaticali	5 - 4	
	• Diffusi e/o gravi errori grammaticali	3 - 1	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci	5	
	• Conoscenze e riferimenti culturali essenziali	4 - 3	
	• Conoscenze e riferimenti culturali limitati/approssimativi	2 - 1	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Capacità critiche originali ed efficaci	10	
	• Capacità critiche discrete/buone	9 - 8	
	• Espressione di giudizi e valutazioni essenziali	7 - 6	
	• Capacità critiche limitate/approssimative	5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (e, se richiesto, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione)	• Ottimo	15	
	• Buono	14 - 13	
	• Discreto	12 - 11	
	• Sufficiente	10 - 9	
	• Insufficiente	8 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Ottimo	15	
	• Buono	14 - 13	
	• Discreto	12 - 11	
	• Sufficiente	10 - 9	
	• Insufficiente	8 - 1	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Ottimo	10 - 9	
	• Buono	8	
	• Discreto	7	
	• Sufficiente	6	
	• Insufficiente	5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE ... / 20	



GRIGLIA per la VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA (allievi BES/DSA)

Tipologia A (BES/DSA)

Allievo/a _____	Classe _____	A.S. _____		
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti	
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1		
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1		
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Discreta o buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	5 4 3 2 1		
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1		
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	9 8 7 - 6 5 - 1		
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti	
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es. indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	10 9 8 7 6 - 1		
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1		
3. Puntualità nell'analisi	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono/discreto • Sufficiente • Insufficiente 	5 4 3 2 - 1		
4. Interpretazione corretta e articolata del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono/discreto • Sufficiente • Insufficiente 	5 4 3 2 - 1		
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20		



Tipologia B (BES/DSA)

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ● Testo pianificato in modo efficace ● Pianificazione del testo discreta/buona ● Testo sufficientemente organizzato ● Pianificazione approssimativa ● Pianificazione del testo inadeguata 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> ● Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci ● Coesione e coerenza testuali più che adeguate ● Testo nel complesso coeso e coerente ● Testo parzialmente coeso e coerente ● Testo molto poco coeso e coerente ● Testo non coerente 	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico vario, specifico e appropriato ● Discreta o buona padronanza lessicale ● Lessico semplice ed essenziale ● Lessico limitato e non sempre adeguato ● Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci ● Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni ● Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ● Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi ● Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità critiche originali ed efficaci ● Capacità critiche discrete/buone ● Espressione di giudizi e valutazioni essenziali ● Capacità critiche limitate/approssimative 	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Discreto ● Sufficiente ● Insufficiente 	20 19 - 18 17 - 15 14 - 12 11 - 1	
2. Uso dei connettivi e coerenza del percorso ragionativo	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Discreto ● Sufficiente ● Insufficiente 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Ottimo ● Buono ● Discreto ● Sufficiente ● Insufficiente 	10 9 8 7 - 6 5 - 1	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	



Tipologia C (BES/DSA)

Allievo/a _____ Classe _____ A.S. _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	Max 60 p.	Punti
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Testo pianificato in modo efficace • Pianificazione del testo discreta/buona • Testo sufficientemente organizzato • Pianificazione approssimativa • Pianificazione del testo inadeguata 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
2. Coesione e coerenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> • Coesione e coerenza testuali puntuali ed efficaci • Coesione e coerenza testuali più che adeguate • Testo nel complesso coeso e coerente • Testo parzialmente coeso e coerente • Testo molto poco coeso e coerente • Testo non coerente 	18 - 17 16 - 14 13 - 11 10 - 9 8 - 7 6 - 1	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico vario, specifico e appropriato • Discreta o buona padronanza lessicale • Lessico semplice ed essenziale • Lessico limitato e non sempre adeguato • Diffuse e/o gravi improprietà lessicali 	5 4 3 2 1	
4. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze e riferimenti culturali puntuali ed efficaci • Conoscenze e riferimenti culturali discreti o buoni • Conoscenze e riferimenti culturali essenziali • Conoscenze e riferimenti culturali approssimativi • Conoscenze e riferimenti culturali limitati o assenti 	14 13 - 12 11 - 9 8 - 7 6 - 1	
5. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critiche originali ed efficaci • Capacità critiche discrete/buone • Espressione di giudizi e valutazioni essenziali • Capacità critiche limitate/approssimative 	9 8 7 - 6 5 - 1	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	Max 40 p.	Punti
1. Coerenza rispetto alla traccia e (se richiesta) nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	20 19 - 18 17 - 16 15 - 12 11 - 1	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente • Insufficiente 	15 14 13 - 12 11 - 9 8 - 1	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono/discreto • Sufficiente • Insufficiente 	5 4 3 1 - 2	
PUNTEGGIO / 100		PUNTEGGIO FINALE / 20	

Griglia di valutazione per allievi con PEI: si veda la Relazione dettagliata.



3.6 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

COGNOME _____ NOME _____ CLASSE _____

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Avanzato: coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte da i documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4/ 4
	Intermedio: coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	3	
	Base: coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e Dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	2	
	Base non raggiunto: coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Avanzato: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6/6
	Intermedio: redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.	4-5	
	Base: redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.	2-3	
	Base non raggiunto: redige i documenti richiesti in modo Incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6/6
	Intermedio: costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.	4-5	
	Base: costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.	2-3	
	Base non raggiunto: costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4/ 4
	Intermedio: coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un Linguaggio tecnico adeguato.	3	
	Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.	2	
	Base non raggiunto: coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.	1	
PUNTEGGIO TOTALE		/ 20



Griglia di valutazione per allievi con PEI: si veda la Relazione dettagliata.

4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiale e Attività
L'azienda	Classe 4 [^] e 5 [^]	Tecniche professionali Tecniche di comunicazione, Diritto, Inglese, Francese, Storia	Testi, documenti, esperienze didattico-professionali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
Il bilancio	Classe 4 [^] e 5 [^]	Tecniche Professionali, Diritto	Testi, documenti, esperienze didattico-professionali
Pubblicità commerciale / Comunicazione aziendale / Marketing	Classe 4 [^] e 5 [^]	Tecniche professionali, Tecniche di comunicazione, Diritto, Inglese, Francese, Storia	Testi, documenti, video, esperienze didattico-professionali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
L'attività finanziaria dello Stato	Classe 5 [^]	Economia politica, Tecniche Professionali, Diritto, Storia	Testi, documenti, esperienze didattico-professionali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
Il lavoro (nella società moderna)	Classe 4 [^] e 5 [^]	Diritto, Tecniche professionali, Storia, Francese	Testi, documenti, esperienze didattico-professionali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
Sostenibilità / Economia circolare	Classe 4 [^] e 5 [^]	Inglese, Francese, Tecniche professionali	Testi, documenti, video, esperienze didattico-professionali, percorsi per le competenze trasversali
Il commercio internazionale	Classe 5 [^]	Inglese, Francese, Diritto	Testi, documenti, video
L'Unione Europea	Classe 5 [^]	Diritto, Francese	Testi, Video



4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
COSTITUZIONE	Diritto	15	La funzione rieducativa della pena
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	Inglese	5	Green business
CITTADINANZA DIGITALE	Tec. profess.	6	Video tutorial - prova evacuazione
COSTITUZIONE	Tec. Comunic.	4	La funzione rieducativa della pena
COSTITUZIONE	Diritto	12	La funzione rieducativa della pena
COSTITUZIONE	Tec Comunic.	3	Mobbing
Risultati	<p>Il percorso di educazione civica si è articolato nei tre moduli / pilastri ma è stato concentrato in modo principale sulla macro-tematica attinente alla finalità rieducativa della pena con il titolo <i>“Rinascere dall’illegalità: percorso di conoscenza della realtà carceraria della Casa Circondariale “ Lorusso Cotugno”. Strumenti adottati per attuare il principio della rieducazione della pena e reinserimento sociale e lavorativo.”</i>.</p> <p>Gli allievi hanno partecipato a diversi convegni tenuti da un magistrato e un architetto; al momento della scrittura del presente documento è in programma una visita a fine Maggio presso la Casa circondariale Lorusso Cotugno di Torino dove gli studenti incontreranno gli educatori che illustreranno i percorsi progettuali che vengono attuati nei confronti dei detenuti e le attività formative offerte. In classe, in alcune discipline, sono stati trattati diversi argomenti attinenti, come <i>“La finalità rieducativa della pena”</i>.</p> <p>I ragazzi si sono accostati al contesto carcerario sperimentando sotto diversi aspetti, giuridico-processuale, architettonico, educativo, comunicativo, quanto sia difficile, delicato, complicato, ma non impossibile, realizzare il giusto equilibrio tra l'umanità dei trattamenti punitivi e la finalità rieducativa della pena, da una parte, e la dimensione retributiva/affittiva della pena stessa, dall'altra.</p> <p>Gli allievi hanno avuto modo di riflettere su quali siano concretamente le conseguenze di un fare irresponsabile e non rispettoso delle norme penali, come commettere un reato incida non solo nella società creando una frattura in termini di danni alla persona e/o al bene offeso, ma crea un vulnus nel percorso di vita del soggetto responsabile, costringendolo a permanere in carcere, con tutto quello che ciò comporta e significa in termini di sofferenza umana, e ad affrontare l'impegnativo percorso di rieducazione e reinserimento nel tessuto sociale in ambito lavorativo, affettivo e relazionale.</p>		



4.3 Percorsi PCTO (SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)

QUINTO ANNO

Progetto:	CORSO “OPERATORE PAGHE E CONTRIBUTI” A.S. 23/24 e 24/25
Descrizione attività	Percorso formativo “Operatore paghe e contributi”
Docenti coinvolti	prof. Spagnuolo Giovanni
Esperti esterni	/
Obiettivi	Il percorso formativo Operatore paghe e contributi ha l’obiettivo di formare una figura in grado di intervenire nel processo di gestione amministrativa del personale, svolgendo mansioni di tipo esecutivo sulla base di procedure predeterminate. E’ in grado di produrre la documentazione richiesta dalle norme e dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro, elaborando conteggi relativi a situazioni ordinarie, avvalendosi di software gestionali dedicati. Questa figura professionale può inserirsi nell’ufficio amministrazione del personale di aziende di qualsiasi settore e dimensione, presso associazioni di categoria o presso studi professionali di consulenza del lavoro
N° ore	30 + 25

Progetto:	VISITA GUIDATA MUSEO LAVAZZA
Descrizione attività	Visita guidata alla scoperta di una delle maggiori realtà economiche territoriali, azienda ricca di storia, dalle sue origini fino all’attuale posizione nel mercato delle miscele per caffè con focus sul progetto di sostenibilità promosso dalla Fondazione Lavazza.
Docenti coinvolti	Organizzazione Prof.sse Rosinganna E. e Visceglia M.C. / accompagnatori: Prof. Spagnuolo G. e Prof.ssa Morrone M.
Esperti esterni	Si
Obiettivi	Avvicinare gli studenti al mondo della sostenibilità aziendale e sociale attraverso le buone pratiche messe in atto dall’azienda all’interno della filiera che si cela dietro a una tazzina.
N° ore	4

Progetto:	PON PCTO ALL’ESTERO
Descrizione attività	Il progetto PCTO all’estero, finanziato con fondi PON, offre agli studenti un’esperienza formativa internazionale attraverso periodi di apprendimento in contesti professionali esteri. Attraverso soggiorni all’estero, il progetto consente agli studenti di immergersi in ambienti professionali e culturali diversi, favorendo un apprendimento pratico, il miglioramento delle competenze linguistiche e l’arricchimento del proprio percorso scolastico e personale. Hanno partecipato 5 allieve, di cui 4 a Parigi e 1 a Dublino.
Docenti coinvolti	Organizzazione Commissione Erasmus _ Accompagnatori: Prof.ssa Bonaccorso e Prof.ssa Pulvirenti
Esperti esterni	si



Obiettivi	Il progetto ha come principali finalità il potenziamento delle competenze linguistiche, professionali e trasversali, con particolare attenzione alla comunicazione interculturale, al lavoro di squadra e alla capacità di adattamento. Intende inoltre orientare gli studenti nelle scelte post-diploma, sia in ambito accademico che professionale, stimolando una visione consapevole del contesto globale e delle sue connessioni con le realtà locali. L'esperienza internazionale è infine pensata per favorire la crescita personale, rafforzando l'autostima e la consapevolezza di sé.
N° ore	60

Progetto:	LABORATORIO DIGITALE
Descrizione attività	Gli studenti hanno partecipato a un laboratorio pratico dedicato alla realizzazione di un video tutorial sulla procedura di evacuazione in caso di incendio. L'attività si è articolata in fasi di progettazione, ripresa e montaggio video e ha permesso agli studenti di produrre un contenuto utile alla diffusione delle corrette modalità di comportamento in situazioni di emergenza.
Docenti coinvolti	Prof. Spagnuolo G.
Esperti esterni	//
Obiettivi	Il progetto ha avuto l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza degli studenti in materia di sicurezza e gestione delle emergenze, promuovendo una cultura della prevenzione all'interno della comunità scolastica. Inoltre, l'attività ha consentito di sviluppare competenze trasversali, quali il lavoro in team, la comunicazione efficace, la capacità organizzativa e l'utilizzo di strumenti digitali per la produzione multimediale.
N° ore	16

Progetto:	ECDL
Descrizione attività	Il corso ECDL ha avuto l'obiettivo di fornire agli studenti competenze informatiche di base, favorendo l'uso consapevole del computer e degli strumenti digitali.
Docenti coinvolti	Prof. Spagnuolo G.
Esperti esterni	//
Obiettivi	Migliorare la competenza digitale e l'alfabetizzazione informatica, rendendo l'utente più efficiente nella vita quotidiana, a scuola e nel futuro mondo lavorativo.
N° ore	16

Progetto:	STAGE INDIVIDUALI: SI VEDA FASCICOLO SINGOLI STUDENTI
------------------	--



Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività
<u>Quarto anno</u>		
PCTO _ Orientamento-Accoglienza	Scuola e presso scuole medie del territorio	Coinvolgimento di alcuni alunni durante le giornate degli open day dell'Istituto Giulio e/o durante i colloqui scuola-famiglia presso la nostra scuola. 26 ore
PCTO _ Progetto ICARO	Scuola	Progetto di educazione stradale promosso dalla Polizia Stradale con l'obiettivo di diffondere l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. 3 ore
PCTO _ Corso "Operatore paghe e contributi"	Scuola	Vedi descrizione punto 4.3
PCTO _ Accessibilità è un'arte	MAO di Torino	Progetto realizzato in collaborazione con il museo Gam che ha avuto come obiettivi primari l'inclusività e l'accessibilità dei luoghi di cultura. 10 ore
PROGETTO AIESEC _ SDG'S _ Conversatrice in lingua inglese	Scuola	Motivare gli studenti all'uso della lingua inglese attraverso il confronto (attività di debate con volontario Aiesec) sul tema dei diritti e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs in generale e obiettivi legati al mondo delle aziende. 5 ore. Attraverso un'attività di gruppo, gli studenti hanno ideato il nome e l'attività della propria azienda, per poi elaborare un progetto di sostenibilità coerente con il settore scelto, sviluppando creatività, senso critico e attenzione alle tematiche ambientali e sociali.
Viaggio di istruzione a Napoli	Viaggio organizzato dalla scuola	Scoperta e approfondimento del patrimonio artistico del territorio. 3 gg.

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività
<u>Terzo anno</u>		
PCTO _ Attività di stage	Cisl	La maggior parte degli studenti ha svolto uno stage presso la CISL all'inizio del pentamestre, con sospensione delle lezioni. In gruppo hanno seguito attività formative sui sindacati e i diritti dei lavoratori. Successivamente, in coppie, hanno svolto mansioni operative nei vari uffici sotto la guida di un tutor. 78 ore



PCTO _ USARCI	Scuola (in classe e in salone) e uscita didattica presso azienda locale	Il progetto, sviluppato da Aparc Usarci in collaborazione con la Camera di commercio di Torino, offre agli studenti un'opportunità di orientamento al mondo del lavoro. L'obiettivo finale è formare i giovani, fornendo loro una visione realistica dell'attività degli agenti di commercio e delle competenze trasversali necessarie nel settore commerciale, come problem solving, lavoro di gruppo e comunicazione. Gli studenti avranno anche l'opportunità di confrontarsi con professionisti e imprese per acquisire consapevolezza delle dinamiche aziendali e delle prospettive professionali. Project work. 20 ore
PCTO _ CORSO SICUREZZA 81/2008	Scuola	Formazione sulla Salute e Sicurezza. Docente Formatore per la Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro. Formazione sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro come da obbligo normativo in considerazione del fatto che gli studenti sono equiparati ai lavoratori quando svolgono attività in ambienti lavorativi. 8 ore
PCTO _ PROGETTO AIESEC _ SDG'S _ Conversatrice in lingua inglese	Scuola	Motivare gli studenti all'uso della lingua inglese attraverso il confronto (attività di debate con volontario Aiesec) sul tema dei diritti e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, SDGs in generale e obiettivi legati al mondo delle aziende. 5 ore.
PCTO _ Progetto WECOOP	Scuola	WeCoop@Scuola è un progetto realizzato grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, con la collaborazione di SEC - Scuola di Economia Civile, Artevideo e Socialfare. L'iniziativa ha attivato percorsi formativi sensibilizzando gli studenti sui temi dell'economia civile e dell'imprenditorialità sociale. Attraverso il gioco da tavolo WeCoop, i partecipanti hanno simulato dinamiche aziendali, promuovendo inclusione sociale, lotta alle disuguaglianze e sviluppo territoriale. Il progetto ha diffuso una cultura economica nuova, ispirata ai principi dell'economia civile e dell'impresa sociale. 14 ore

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Quinto anno		
Orientamento _ PIEMONTE	Salone della scuola / In classe	Presentazione delle opportunità offerte dal territorio in termini di studio e formazione professionale al termine delle scuole superiori. I temi trattati: la ricerca attiva del



		lavoro, le modalità di accesso ai servizi del centro per l'impiego, una panoramica sul mercato del lavoro a Torino e provincia. 8 ore
Orientamento _ ITS Academy	Salone della scuola	Presentazione dei percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, opzione per formarsi e prepararsi al mondo del lavoro. 2 ore.
UNITO - giornate di orientamento	Inalpi Arena - Torino	Orientamento accademico e professionale post-diploma. Alcuni studenti, in base ai loro interessi specifici, hanno partecipato in autonomia alla presentazione dei vari corsi proposti. 2-4 ore
Salone dello Studente di Torino	Lingotto Fiere - Torino	Orientamento accademico e professionale post-diploma. Alcuni studenti, in base ai loro interessi specifici, hanno partecipato in autonomia alla presentazione dei vari corsi proposti. 2-4 ore
Conferenza Donazione Organi	Salone della scuola	Progetto di Info-formazione sul valore della donazione degli organi attraverso la testimonianza di esperti e riceventi. 2 ore
Beata Conoscenza: lezione-spettacolo di prevenzione e conoscenza delle MST	Salone della scuola	Lo spettacolo di F. Giorda diventa lo spunto per trattare le tematiche legate alle più comuni MST e alla loro trasmissibilità oggi. L'intento ultimo è quello di dare ai ragazzi gli strumenti e la conoscenza per affrontare eventuali situazioni critiche o a rischio oltre a dare loro le informazioni e i riferimenti cui rivolgersi in caso di dubbi e necessità. Alla fine dello spettacolo un momento di dibattito per affrontare i dubbi e le domande dei ragazzi. 2 ore.
AVIS - Conferenza donazione sangue	Salone della scuola	La conferenza si propone di informare e sensibilizzare gli studenti maggiorenni sull'importanza della donazione del sangue, fornendo loro conoscenze legate a questo gesto di solidarietà. L'incontro rappresenta un momento formativo propedeutico alla possibilità, offerta dall'Avis, di donare il sangue l'8 gennaio presso l'autoemoteca che sarà presente in via Bidone 11, nelle immediate vicinanze dell'ingresso dell'Istituto. 2 ore
Sicurezza Stradale	In classe	La Croce Rossa Italiana ha promosso un webinar per sensibilizzare gli studenti sulla sicurezza stradale, in linea con il Piano Nazionale Sicurezza Stradale 2030. L'incontro ha trattato temi come educazione stradale, prevenzione dei rischi, primo soccorso e manutenzione del veicolo. 1 ora



Cinema	Cinema Baretti	Film "Il pianista" di Roman Polanski. introduzione e dibattito, organizzato dall'Associazione "Donne per la difesa della società civile", insieme all'ANPI ed al Cinema Teatro Baretti nel quadro delle proposte di film storici alle scuole per il corrente a.s.
--------	----------------	---

4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Orientamento _ ITS Academy	materie in orario	C5, C7	2
Orientamento _ Piemonte	materie in orario	C5, C7	8
Presentazione ed utilizzo della Piattaforma Unica	tec. professionali	C1, C4, C5	7
Come Redigere CV e Video CV	tec. comunicazione	C1, C4, C5	3
Alla scoperta del mondo del lavoro - analisi figure professionali	tec. professionali	C5, C6, C7	2
Processi di digitalizzazione - gestione del personale	tec. professionali	C4, C6	5
Come sostenere un colloquio di lavoro	italiano	C5, C7	3
TOTALE ORE			/30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

STORIA

MATEMATICA

LINGUA INGLESE

SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE

TECNICHE PROFESSIONALI + LABORATORIO

DIRITTO ED ECONOMIA

INFORMATICA

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

SCIENZE MOTORIE

ED. CIVICA: rif. tabella riepilogativa al punto 4.2



Disciplina	ITALIANO
Docente	Luca Briatore
Testo di riferimento	V. Jacomuzzi - G. Pagliero - G. Manduca, Incontri e voci, Vol. 2, SEI Editrice + APPUNTI
Relazione	<p>Preparazione di base e livelli di apprendimento della classe sono diversificati. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente discreta, mentre il clima è sempre stato generalmente sereno e collaborativo, in particolare nel corso dell'ultimo anno scolastico. A ciò, tuttavia, non è sempre corrisposto un adeguato impegno individuale: nella maggior parte dei casi, lo studio è stato discontinuo e concentrato nei periodi immediatamente precedenti le verifiche e le interrogazioni. Anche per questa ragione, la conoscenza degli argomenti affrontati in classe è generalmente poco approfondita, mentre in diversi casi si riscontrano significative difficoltà espositive.</p> <p>Rimarchevoli carenze si sono riscontrate anche nella produzione di testi scritti, sia per quanto riguarda la forma, sia per quanto riguarda la capacità di costruire un percorso argomentativo coeso, articolato e convincente. Solo in rari casi gli alunni hanno ottenuto dei buoni risultati; in altri, si è lavorato in maniera discontinua, con esiti meno soddisfacenti.</p>

	Obiettivi e metodologie del corso
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, e orientarsi tra testi e autori fondamentali. Conoscere gli autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali) e le opere lette in aula. Individuare i temi più significativi dei vari periodi letterari.</p> <p>Analisi e produzione di testi di diverse tipologie: analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.</p>
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, confronto con mappe e immagini, predisposizione di appunti e presentazioni multimediali. Esercitazioni sulla scrittura.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti. Test o questionari con domande a risposta chiusa o aperta, verifiche orali. Verifiche di italiano scritto incentrate sulle tipologie di traccia proposte nella prima prova dell'Esame di Stato.

UDA 1	GIACOMO LEOPARDI: VITA, OPERE, POETICA
Contenuti	<p>Il romanticismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita di Giacomo Leopardi ● Il pessimismo leopardiano ● I Canti ● Le Operette morali ● Lo Zibaldone ● Caratteristiche generali della produzione di Leopardi: la poetica del vago e dell'indefinito ● TESTI: dai Canti, lettura e commento di: <ul style="list-style-type: none"> - L'infinito - Il sabato del villaggio - La quiete dopo la tempesta. <p>Focus su Leopardi e il progresso con letture da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operette morali Dialogo di Tristano e di un amico; - Zibaldone, Pensiero del 10 settembre 1826.



UDA 2	L'EUROPA NEGLI ULTIMI DECENNI DELL'OTTOCENTO; IL POSITIVISMO E IL PROGRESSO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO; IL NATURALISMO FRANCESE E LA POETICA DEL VERISMO
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il naturalismo come manifestazione scientifico-letteraria del positivismo ● Analisi delle caratteristiche del Naturalismo / Cenni su Emile Zola. ● Naturalismo e verismo a confronto ● Giovanni Verga e la poetica del verismo. ● Testi. Lettura e commento di brani tratti da: <ul style="list-style-type: none"> ○ Vita dei campi, Rosso Malpelo (lettura integrale) ○ I Malavoglia ○ Novelle rusticane, LA roba (lettura integrale)
UDA 3	IL DECADENTISMO IN FRANCIA E IN ITALIA.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Caratteristiche del decadentismo ● Charles Baudelaire precursore e padre del decadentismo / L'albatro ● Il decadentismo italiano: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio <p>Gabriele D'Annunzio</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi: Lettura e commento di: <ul style="list-style-type: none"> ○ La pioggia nel pineto ○ brani da "Il piacere" <p>Giovanni Pascoli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi. Lettura e commento di: <ul style="list-style-type: none"> ○ X agosto ○ Il tuono ○ L'assiuolo
UDA 4	LA NARRATIVA ITALIANA NEL NOVECENTO: IL ROMANZO PSICOLOGICO E LA FIGURA DELL'INETTO
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il romanzo psicologico e la figura dell'inetto nella letteratura italiana della prima metà del '900. ● Italo Svevo e Luigi Pirandello <p>Italo Svevo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi: lettura e commento di brani tratti da "La coscienza di Zeno"... <p>Luigi Pirandello</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Testi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Da "L'umorismo": Il sentimento del contrario ○ Brani da: Il fu Mattia Pascal ○ Brani da: Uno nessuno centomila
UDA 5	UN POETA NELLA GUERRA: L'ERMETISMO DI GIUSEPPE UNGARETTI
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Giuseppe Ungaretti ● La guerra e l'allegria". ● Testi. <i>L'Allegria.</i> Lettura e commento di: <ul style="list-style-type: none"> ○ San Martino del Carso



	<ul style="list-style-type: none"> ○ Veglia ○ Fratelli ○ I fiumi <p>Sul tema della guerra, inoltre - ma anche su quello della Shoah - la classe ha affrontato la lettura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - brani da Emilio Lussu, Un anno sull'altipiano - Primo Levi, Se questo è un uomo
--	--

Disciplina	STORIA
Docente	Luca Briatore
Testo di riferimento	V. Calvani, La storia intorno a noi - vol. 5 - Il novecento e oggi + APPUNTI
Relazione	Preparazione di base e livelli di apprendimento della classe sono diversificati. La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso discreta, mentre il clima è sempre stato generalmente sereno e collaborativo, in particolare nel corso dell'ultimo anno scolastico. A ciò, tuttavia, non è sempre corrisposto un adeguato impegno individuale: nella maggior parte dei casi, lo studio è stato discontinuo e concentrato nei periodi immediatamente precedenti le verifiche e le interrogazioni. Anche per questa ragione, la conoscenza degli argomenti affrontati in classe è generalmente poco approfondita, mentre in diversi casi si riscontrano significative difficoltà espositive.

	Obiettivi e metodologie del corso
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Collocare gli eventi storici nel loro contesto geografico e temporale. Riconoscere le cause e gli effetti degli eventi storici. Riconoscere il legame che unisce gli eventi della storia e i contesti politici, sociali ed economici del presente. Collegare realtà e fenomeni del presente con situazioni ed eventi del passato.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, confronto con mappe e immagini, predisposizione di appunti e presentazioni multimediali.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti. Test o questionari con domande a risposta chiusa o aperta, verifiche orali.

Uda 1	LO SCENARIO POLITICO ECONOMICO CULTURALE DALLA RIUNIFICAZIONE DELLA GERMANIA ALL'INIZIO DEL '900.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La riunificazione della Germania e la seconda rivoluzione industriale ● L'imperialismo ● Il socialismo e il movimento operaio ● L'avvento della società di massa ● Triplice Alleanza e Triplice Intesa ● L'Italia giolittiana

Uda 2	LA PRIMA GUERRA MONDIALE / LA GUERRA TOTALE
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Cause remote e immediate della guerra europea ● La prima guerra mondiale ● La guerra di trincea e di posizione ● La guerra totale <p>Fonti: Lettura di brani da: Un anno sull'altipiano, di Emilio Lussu / Versi di Giuseppe Ungaretti.</p>



Uda 3	IL MONDO TRA LE DUE GUERRE
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • La rivoluzione russa e l'URSS • I tre totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo • L'Italia dal primo dopoguerra all'affermazione del regime fascista. • La Germania dalla Repubblica di Weimar al totalitarismo nazista. • GLI USA da Henry Ford alla crisi del '29 - Il New Deal di Roosevelt.

Uda 4	LA SECONDA GUERRA MONDIALE E COSTITUZIONE DEL MONDO BIPOLARE
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa verso la seconda guerra mondiale • La seconda guerra mondiale tra guerra totale e catastrofe della Shoah • Le radici dell'Italia repubblicana: armistizio, resistenza e fase costituente • Il mondo e l'Europa divisi: la guerra fredda • L'Italia dalla ricostruzione al miracolo economico.

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Monica Costa
Libro di testo	L. Sasso, I. Fragni "Colori della Matematica" Ed. bianca per il secondo biennio - Petrini
Relazione	<p>La classe presenta livelli di preparazione di base e di apprendimento diversificati. La partecipazione alle lezioni è stata generalmente buona in un clima sereno e abbastanza collaborativo, a questo però non è seguito un altrettanto soddisfacente impegno individuale. Poche persone hanno lavorato con regolarità impegnandosi costantemente nello studio e nello svolgimento degli esercizi assegnati a casa, per gli altri l'attività è stata discontinua e limitata.</p> <p>Molti hanno evidenziato difficoltà, soprattutto nello studio di funzioni; sono stati così proposti esercizi di tipo ripetitivo al fine di stimolare la memorizzazione delle varie regole e le abilità di calcolo, lasciando poco spazio agli approfondimenti.</p> <p>Alcuni alunni hanno ottenuto buoni risultati dimostrando un impegno serio e continuo, altri invece hanno lavorato in maniera discontinua con esiti meno soddisfacenti.</p> <p>La preparazione per la maggior parte della classe è frammentata e superficiale.</p>

Uda 1	Analisi Funzionale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Studio intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale.</p> <p>Calcolo di semplici limiti e derivate.</p> <p>Calcolo dei punti di massimo e minimo.</p> <p>Traduzione grafica dei risultati.</p> <p>Capacità di leggere un grafico, individuandone le caratteristiche fondamentali.</p>	settembre-marzo
Contenuti	<p><u>Ripasso</u>: dominio, intersezione assi, segno, limiti e asintoti di una funzione razionale (intera e fratta) e di semplici funzioni esponenziali</p> <p>- Lettura completa di un grafico</p> <p>- Asintoto obliquo</p> <p>Derivata di una funzione razionale:</p>	



	<ul style="list-style-type: none"> - Significato geometrico intuitivo della derivata - Derivata di alcune funzioni elementari - Derivata delle somma di due funzioni - Derivata del prodotto di una costante per una funzione - Derivata del quoziente di due funzioni - Studio della monotonia di una funzione razionale, ricerca dei massimi e minimi - Studio completo di una funzione razionale intera e, senza concavità, di una funzione razionale fratta 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale dialogata con discussione guidata sugli argomenti. Risoluzione guidata in classe di studi di funzione o lettura e analisi di un grafico con continue esercitazioni Assegnazione di compiti a casa e loro correzione in classe</p> <p>Libro di testo e schede con esercizi</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'appropriazione dei concetti principali, della capacità di utilizzare le tecniche per lo studio di una funzione o il saper leggere un grafico già costruito. Le verifiche formative, sotto forme di esercitazioni, sono state continue. Le verifiche sommative sono state articolate sotto forma scritta.</p>	

UdA 2	Statistica descrittiva	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper leggere e analizzare le caratteristiche di un grafico. Saper organizzare e valutare informazioni e dati. Saper costruire tabelle e determinare gli indici di posizione e di variabilità.	aprile- maggio
Contenuti	Tabelle di frequenza, rappresentazioni grafiche. Media, moda, mediana Variabilità: scarto quadratico medio Tabelle a doppia entrata: costruzione e lettura Cenno alla correlazione e alla retta di regressione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale dialogata con discussione guidata sugli argomenti. Risoluzione guidata in classe di esercizi Assegnazione di compiti a casa e loro correzione in classe Libro di testo e schede con esercizi	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'appropriazione dei concetti principali, della capacità di utilizzare le tecniche di calcolo di indici statistici e di interpretazione di grafici già costruiti. Le verifiche formative, sotto forme di esercitazioni, sono state continue. Le verifiche sommative sono state articolate sotto forma scritta.	



Disciplina	INGLESE
Docente	VISCEGLIA M. CAMILLA
Libro di testo	LET'S DO BUSINESS IN ENGLISH - P. REVELLINO - SCHINARDI G. - TELLIER E. (CLITT)
Relazione	<p>La classe evidenzia un livello eterogeneo di competenze linguistiche. Un piccolo gruppo di studenti, pur mostrando costanza nello svolgimento delle attività in classe e a casa, continua a incontrare difficoltà nell'acquisizione delle strutture grammaticali di base e manifesta una certa insicurezza nell'espressione orale. Alcuni studenti hanno partecipato in modo discontinuo al percorso didattico, mostrando un impegno individuale altalenante che, nonostante le capacità potenziali, ha portato a un livello di competenze e conoscenze tecnico-disciplinari non del tutto adeguato agli obiettivi previsti per l'ultimo anno. In generale, molti studenti hanno privilegiato un apprendimento basato sulla memorizzazione dei contenuti.</p> <p>Mentre le capacità di comprensione sia scritta che orale risultano generalmente acquisite, per alcuni studenti le abilità relative all'esposizione e alla produzione sono state sviluppate solo in parte.</p>

UdA 1	THE WORLD OF BUSINESS	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere testi informativi individuando gli elementi caratterizzanti. Interagire e relazionare su argomenti di carattere specifico e saper identificare e descrivere le diverse realtà aziendali. Comprendere il concetto di sostenibilità in contesto aziendale e l'approccio green.	Sett.- metà Dic 24
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Start-up company ● Multinational Organizations ● Sustainability and sustainable development ● Green Business ● Circular Economy vs. Linear Economy 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura, ascolto e comprensione di testi di carattere tecnico tratti dal libro di testo e/o dal web; privilegiata una didattica interattiva per favorire l'espressione orale. Visione di brevi video con focus sull'argomento trattato. Lavoro di ricerca di gruppo e individuale e presentazione. Mappe con keywords e Key concepts anche in ottica interdisciplinare.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test formativi e sommativi attraverso quiz a risposta aperta e a scelta multipla; prove semi-strutturate e completamento testi, traduzioni. Esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia.	
Altro: preparazione agli Invalsi – (Reading and Comprehension / Listening / Language in use)		

UdA 2	INTERNATIONAL TRADE & TRANSPORT	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Relazionare sul ruolo e sulle modalità di trasporto nell'ambito della catena distributiva. Identificare le principali tipologie di trasporto in base alle merci, dei documenti e regolamentazioni di trasporto internazionale. Conoscere sia le principali organizzazioni internazionali coinvolte nel commercio internazionale sia le possibili politiche adottate dai paesi, vedi proibizionismo	metà Dic. 24 - metà Feb. 25



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● National and international trade ● Transport choice and means of transport ● Incoterms ● The International trade organisations WTO / IMF / World Bank ● Protectionism 	
Metodologia e Strumenti didattici	Condivisione materiale & presentazione PPT per semplificare la fruizione dei contenuti e video per favorire l'ascolto della pronuncia.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test formativi attraverso quiz a risposta aperta e a scelta multipla; completamento testi, traduzione.	
<p>Altro:</p> <p>> Literature reference: The Great Gatsby</p> <p>> preparazione agli Invalsi – (Reading and Comprehension / Listening / Language in use)</p>		

UdA 3	THE WORLD OF BANKING	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Relazionare sul ruolo e sulle modalità di trasporto nell'ambito della catena distributiva. Identificare le principali tipologie di trasporto in base alle merci, dei documenti e regolamentazioni di trasporto internazionale. Conoscere sia le principali organizzazioni internazionali coinvolte nel commercio internazionale sia le possibili politiche adottate dai paesi, vedi proibizionismo	metà Feb. 25 - Marzo
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Definition of bank ● Types of bank ● E-banking 	
Metodologia e Strumenti didattici	Condivisione materiale & presentazione PPT per semplificare la fruizione dei contenuti e video per favorire l'ascolto della pronuncia.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test formativi attraverso quiz a risposta aperta e a scelta multipla; completamento testi, traduzione.	
<p>Altro:</p> <p>> L.S.E. / N.Y.S.E.: the main stock markets</p>		

UdA 4	MARKETING	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Contestualizzare e comprendere testi informativi individuando gli elementi caratterizzanti. Collegare informazioni raccolte in diverse discipline. Identificare le componenti del marketing mix. Riconoscere le tecniche di promozione. Arricchimento del lessico tecnico e utilizzo delle espressioni tipiche e dei registri linguistici adeguati al contesto marketing & pubblicitario.	Apr - Mag
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Marketing concept and process ● The marketing mix: the 4 P's ● Market segmentation ● The role of market research ● Swot analysis ● Advertising media 	



Metodologia e Strumenti didattici	Comprensione di testi di carattere tecnico. Privilegiata una didattica interattiva per favorire l'espressione orale. Presentazione PPT per semplificare la fruizione dei contenuti. Condivisione di video tecnici / spot pubblicitari per favorire l'ascolto e l'apprendimento della pronuncia. Rielaborazione di informazioni. Mappe con keywords e key concepts. Materiale fornito dal docente + libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Produzione orale attraverso sessioni di Q&A + test di comprensione (T/F), completamento.	

Disciplina	FRANCESE
Docente	Elisa Piccino
Libro di testo	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>L'ABC de l'entreprise: de la création à la gestion</i> , Zanichelli CLITT, 2023.
Relazione	La classe presenta livelli di apprendimento e acquisizione delle abilità linguistiche diversificati. La maggior parte degli allievi ha manifestato scarsa motivazione allo studio e all'impegno. Solo un ristretto numero di allievi ha seguito le attività con un apprezzabile livello di partecipazione e interesse e ha acquisito i contenuti in modo soddisfacente conseguendo risultati adeguati alle richieste, in relazione alle singole capacità individuali. La restante parte degli studenti, invece, ha manifestato discontinuità, irregolarità nella frequenza, inadeguatezza e superficialità nell'impegno profuso nello studio individuale comportando effetti negativi nell'acquisizione delle competenze linguistiche, sia scritte che orali. In generale, la maggior parte degli allievi, studiando in modo mnemonico, non ha maturato la capacità di esporre in lingua una valutazione critica su argomenti tecnici fornendo riflessioni personali; tuttavia la quasi totalità degli allievi ha sviluppato una discreta abilità nella comprensione scritta, riferita soprattutto a brani, articoli o documenti dello specifico ambito professionale. Nonostante tutti gli studenti siano stati costantemente sollecitati a migliorare la propria pronuncia del francese, alcuni presentano ancora grosse difficoltà.

UdA 1	Le marketing (pagg. 89-99)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Interagire in maniera adeguata Usare in modo consapevole strategie comunicative efficaci Saper interagire in ambiti e contesti professionali Identificare le componenti del mercato, conoscere come si concretano gli studi di mercato, sapere in cosa consiste il marketing mix	
Contenuti	Définition de marché <ul style="list-style-type: none"> · Les composantes du marché · Les types de marché · L'étude de marché Le plan de marchéage (le marketing mix): <ul style="list-style-type: none"> · La politique de produit; le cycle de vie d'un produit · La politique de prix · La politique de distribution · La politique de communication L'analyse SWOT	sett- dic
Metodologia e Strumenti didattici	Letture e comprensione di testi su argomenti del settore professionale. Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale dei testi affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet.	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti. Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, lavoro individuale con file video da restituire. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	
---	--	--

UdA 2	L'environnement (pagg. 295-299)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, sostenere opinioni Usare in modo consapevole strategie comunicative efficaci Conoscere le diverse tipologie di energia. Saper esprimere la propria opinione relativamente all'essere a favore o contro l'energia nucleare.	apr
Contenuti	La gestion des ressources naturelles et développement durable La consommation en énergie Les énergies non renouvelables L'énergie nucléaire. Pour ou contre? Les énergies renouvelables La consommation d'énergie et ses conséquences sur l'environnement Les mesures pour éviter la consommation d'énergie	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione di testi su argomenti del settore professionale. Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale dei testi affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti ed elaborati in formato digitale. Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, lavoro individuale con file video da restituire. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 3	Pour aller plus loin (photocopies)	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i contenuti degli argomenti studiati in classe e saper creare dei collegamenti con le altre materie.	apr-giu
Contenuti	L'histoire de la publicité La déclaration universelle des droits humains Le développement durable La responsabilité sociale des entreprises Le Greenwashing, une mauvaise pratique	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura e comprensione di testi su argomenti del settore professionale. Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale dei testi affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti ed elaborati in formato digitale. Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, lavoro individuale con file video da restituire. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	



UdA 4	L'Union européenne	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Interagire in maniera adeguata Usare in modo consapevole strategie comunicative efficaci Conoscere i simboli dell'Unione europea e le principali istituzioni europee	gen- mag
Contenuti	Les symboles de l'Union européenne: le drapeau, l'hymne, la devise, l'euro, la fête de l'Europe Les institutions européennes: <ul style="list-style-type: none"> - Le Conseil européen - La Commission européenne - Le Conseil de l'Union européenne - Le Parlement - La Banque centrale européenne - La Cour des comptes européenne - La Cour de justice de l'Union européenne 	
Metodologia e Strumenti didattici	Rielaborazione scritta e orale di dati e informazioni. Esposizione orale degli argomenti affrontati. Ricerca di informazioni attraverso internet. Visione di video.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale dei contenuti. Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

Disciplina	TECNICHE PROFESSIONALI + LAB.
Docente	prof. Spagnuolo Giovanni
Libro di testo	P. Bertoglio - S. Rascioni . Tecniche Professionali Commerciali - Tramontana
Relazione	<p>La classe presenta livelli di apprendimento e acquisizione delle abilità e competenze professionali diversificati. Un ristretto numero di allievi ha seguito le attività con un apprezzabile livello di partecipazione e interesse e ha acquisito i contenuti in modo soddisfacente conseguendo risultati adeguati alle richieste, in relazione alle singole capacità individuali. La restante parte degli studenti invece ha manifestato discontinuità, irregolarità nella frequenza, inadeguatezza e superficialità nell'impegno profuso nello studio individuale comportando effetti negativi nell'acquisizione delle competenze professionali, sia pratiche che orali.</p> <p>In generale, la maggior parte degli allievi, studiando in modo mnemonico, non ha maturato la capacità di ragionamento logico ed osservazione critica su argomenti tecnici in assenza di adeguate riflessioni personali; tuttavia la quasi totalità degli allievi ha sviluppato una discreta abilità nella comprensione orale, riferita soprattutto ad aspetti teorico in ambito professionale.</p> <p>Nonostante tutti gli studenti siano stati costantemente sollecitati a migliorare la propria personale formazione, alcuni presentano ancora grosse difficoltà. Soltanto un piccolo gruppo di studenti ha saputo costruire il proprio portfolio di conoscenze e competenze adeguate per la specificità dell'indirizzo professionale.</p>

UdA 1	IL BILANCIO D'ESERCIZIO, LA FISCALITÀ D'IMPRESA E GLI INVESTIMENTI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti .</p> <p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p>	Sett -Nov 2024



	Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali.	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Bilancio d'esercizio e sue funzioni ➤ Parti del bilancio d'esercizio ➤ Rielaborazione del bilancio d'esercizio ➤ Bilancio di sostenibilità ➤ Bilancio IAS/IFRS ➤ Analisi di bilancio per indici ➤ Reddito fiscale e imposte sul reddito d'impresa ➤ Strumenti finanziari e negoziazione dei titoli ➤ Scelte di investimento e asset allocation ➤ Calcolare il controvalore della negoziazione di azioni e obbligazioni ➤ Scegliere tra diverse forme di investimento in funzione del rapporto tra rischio e rendimento 	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale, cooperative learning, simulazione laboratoriale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, moduli Google Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 2	LA CONTABILITÀ GESTIONALE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti .</p> <p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p>	Nov-24 -Marzo 25
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costi ➤ Centri di costo ➤ Metodi di calcolo dei costi ➤ Break even analysis ➤ Costi suppletivi ➤ Make or buy ➤ Individuare il metodo di calcolo dei costi adatto alle necessità di programmazione e controllo dell'impresa ➤ Applicare i metodi di calcolo dei costi ➤ Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi ➤ Calcolare il punto di equilibrio ➤ Disegnare e utilizzare il diagramma di redditività ➤ Risolvere problemi di convenienza economica 	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale, cooperative learning, simulazione laboratoriale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, moduli Google Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	



UdA 3	LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali.</p> <p>Collaborare, nell'area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.</p> <p>Collaborare alla realizzazione di azioni di Marketing strategico ed operativo, all'analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del brand aziendale adeguate alla mission e alla policy aziendale, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.</p>	Marzo- Mag 2023
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Direzione e controllo di gestione ➤ Controllo strategico, pianificazione e programmazione aziendale ➤ Costi standard ➤ Budget ➤ Analisi degli scostamenti ➤ Reporting aziendale ➤ Business plan ➤ Business Model Canvas ➤ Marketing plan ➤ Individuare le fasi della pianificazione, programmazione e controllo di gestione ➤ Compilare la distinta base quantificando i costi standard ➤ Redigere i budget settoriali, il budget economico, il budget degli investimenti e il budget di tesoreria ➤ Effettuare l'analisi degli scostamenti dei costi e ricavi ➤ Compilare report di analisi dei risultati ➤ Elaborare Business Model Canvas, business plan e marketing plan in semplici situazioni operative 	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale, cooperative learning, simulazione laboratoriale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte, test o questionari, verifiche orali, moduli Google Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

Disciplina	DIRITTO ED ECONOMIA
Docente	Prof. Stefania Lazzara
Libro di testo	Olimpia Capobianco - Una società di persone Vol. B- Rizzoli
Relazione	La classe 5A presenta livelli di preparazione, metodo di studio e rielaborazione molto differenti. Mediamente gli allievi hanno manifestato una motivazione allo studio e all'impegno piuttosto piatta. Solo alcuni alunni hanno seguito le attività con un apprezzabile livello di partecipazione e interesse e hanno acquisito i contenuti in modo soddisfacente, conseguendo risultati adeguati alle richieste, in relazione alle singole capacità individuali. La restante parte degli studenti, invece, ha manifestato una certa discontinuità, irregolarità nella frequenza, inadeguatezza e superficialità sia durante le lezioni che nello studio individuale.



UdA 1	Educare al lavoro	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Individuare all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive delle parti;</p> <p>Riconoscere e distinguere le varie cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato;</p> <p>Saper individuare le competenze di INPS e INAIL;</p> <p>Saper distinguere finalità e funzionamento dei diversi ammortizzatori sociali;</p> <p>Saper distinguere finalità dei diversi strumenti assicurativi.</p>	
Contenuti	<p>Tema 1: Il lavoro e la protezione sociale dei lavoratori</p> <p>Principi fondamentali del diritto del lavoro: le fonti del diritto del lavoro</p> <p>Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>Il lavoro autonomo</p> <p>La parasubordinazione</p> <p>Obblighi e diritti del lavoratore subordinato</p> <p>Obblighi e poteri del datore di lavoro</p> <p>L'inserimento lavorativo dei giovani: apprendistato e tirocinio formativo e di orientamento</p> <p>Le politiche attive del lavoro</p> <p>Sospensione e scioglimento del rapporto di lavoro</p> <p>Dimissioni e licenziamenti</p> <p>La previdenza sociale</p> <p>Soggetti e oggetto del rapporto previdenziale</p> <p>Finanziamento del sistema previdenziale</p> <p>Le competenze dell'INPS</p> <p>Il sistema retributivo, contributivo e misto</p> <p>Le diverse tipologie di pensione</p> <p>Le competenze dell'INAIL</p> <p>Infortunio sul lavoro e malattie professionali</p> <p>La protezione sociale della lavoratrice: la tutela antidiscriminatoria, le azioni positive, la tutela della genitorialità.</p> <p>I congedi parentali</p> <p>Gli ammortizzatori sociali: le tutele e gli strumenti in costanza di rapporto di lavoro (CIG ordinaria e straordinaria e contratti di solidarietà) e in costanza di disoccupazione (NASPI- DIS- CALL)</p> <p>I contratti di lavoro flessibili: part time, job on call, somministrazione.</p> <p>L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità: il collocamento mirato</p> <p>La tutela sindacale dei lavoratori: le libertà sindacali e il diritto di sciopero</p> <p>Tema 2: IL mercato assicurativo</p> <p>Il contratto di assicurazione e la polizza assicurativa. Il rischio.</p> <p>I rami assicurativi: danno e vita</p> <p>L'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile auto</p>	Sett. Dic.Ge 50 ore



Metodologia e Strumenti didattici	Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta / orale su griglie di valutazione utilizzate lo scorso anno all'esame di Stato; eventuale produzione multimediale

UdA 2	Il contribuente e l'amministrazione digitale
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper reperire le informazioni economiche utilizzando i canali informativi istituzionali e non;</p> <p>Saper interpretare i fenomeni economici quali emergono dalle fonti di informazione economica;</p> <p>Saper confrontare i singoli fenomeni economici nel tempo e nello spazio;</p> <p>Saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche e le caratteristiche dei diversi tributi;</p> <p>Saper evidenziare i diversi tipi di imposta e i loro ambiti di determinazione e applicazione;</p> <p>Saper individuare i dati personali e sensibili con gli strumenti di protezione.</p>
Contenuti	<p>Tema 1 : il sistema tributario</p> <p>La spesa pubblica</p> <p>Le entrate tributarie: imposte, tasse e contributi</p> <p>I principi costituzionali alla base del sistema tributario</p> <p>Gli elementi e la classificazione delle imposte: soggetto attivo e passivo, oggetto, base imponibile, aliquota.</p> <p>Imposte dirette e indirette</p> <p>IRPEF: caratteri, soggetti passivi, base imponibile.</p> <p>Il calcolo delle imposte dirette: oneri deducibili e oneri detraibili</p> <p>Il meccanismo di calcolo dell'IRPEF</p> <p>L'IVA</p> <p>Le imposte locali: il finanziamento comunale e regionale</p> <p>Il rapporto tra fisco e contribuente: la dichiarazione tributaria: C.U., 730, 770, Redditi, Iva</p> <p>L'accertamento e il contenzioso tra contribuente e fisco.</p> <p>Il bilancio dal punto di vista civilistico e penalistico.</p> <p>Tema 2: Cittadinanza digitale</p> <p>La digitalizzazione della PA e l'e-government</p> <p>L'identità digitale: la CIE, lo SPID, la CNS</p> <p>I documenti informatici</p> <p>La firma elettronica</p> <p>L'efficacia probatoria dei documenti digitali</p> <p>La fatturazione elettronica: requisiti e conservazione</p> <p>Il diritto alla riservatezza e protezione dei dati personali</p> <p>I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati</p> <p>I dati personali e il consenso al trattamento</p>



	<p>Gli strumenti di protezione del GDPR: i diritti del soggetto interessato diritto di rettifica, di accesso, di oblio, alla limitazione del trattamento, alla portabilità dei dati</p> <p>Le autorità di controllo: il Garante per la privacy</p>
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta/ orale su griglie di valutazione utilizzate lo scorso anno all'esame di Stato; eventuale produzione multimediale</p>

UdA 3	Il commercio internazionale
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Distinguere le diverse forme di politica commerciale in base agli effetti sul sistema economico;</p> <p>Distinguere le sezioni della bilancia dei pagamenti.</p>
Contenuti	<p>Tema 1: Il commercio internazionale</p> <p>Il commercio internazionale e la globalizzazione : vantaggi e svantaggi</p> <p>Il protezionismo e le barriere tariffarie e non tariffarie</p> <p>Il liberismo economico</p> <p>La bilancia dei pagamenti: caratteri, principi e struttura.</p>
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica finale scritta/ orale su griglie di valutazione utilizzate lo scorso anno all'esame di Stato; eventuale produzione multimediale</p>

UdA 4	L'Unione Europea
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper ricostruire le tappe del processo di integrazione europea</p> <p>Saper individuare compiti e funzioni delle istituzioni europee</p>
Contenuti	<p>Le origini dell'UE: il processo di integrazione europea</p> <p>Le istituzioni politiche e gli organi dell'UE</p> <p>L'unione monetaria europea: gli accordi di Bretton Woods, il trattato di Maastricht, il meccanismo europeo di stabilità e il Next Generation You.</p> <p>Il mercato unico europeo</p> <p>Le politiche europee di sostenibilità sociale ed economica</p> <p>Le politiche europee di sostenibilità ambientale.</p>
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Ricerche, lettura di testi scelti, commento di video didattici, lezione partecipata, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte ed eventuale colloquio orale.</p>



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica finale scritta /orale su griglie di valutazione utilizzate lo scorso anno all'esame di Stato; eventuale produzione multimediale
--	--

Disciplina	INFORMATICA
Docente	Prof.ssa Giuditta Rossi
Libro di testo	Paolo Camagni - INFOCOMM - PER IL TRIENNIO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI SERVIZI COMMERCIALI
Relazione	<p>La classe si caratterizza per una marcata eterogeneità nei livelli di apprendimento e nell'acquisizione delle competenze professionali. Un numero limitato di studenti ha affrontato le attività con interesse e continuità, dimostrando partecipazione attiva e raggiungendo risultati soddisfacenti, in linea con le proprie potenzialità.</p> <p>Per la maggior parte degli allievi, invece, il percorso formativo è stato segnato da una partecipazione discontinua e da un impegno non sempre costante, che ha reso più complesso il consolidamento delle conoscenze e delle abilità, soprattutto in ambito pratico e nell'esposizione orale.</p> <p>Il coinvolgimento della classe ha richiesto interventi frequenti, data una generale difficoltà a mantenere alta l'attenzione e a sviluppare un'autonoma motivazione allo studio. In molti casi l'approccio si è rivelato prevalentemente mnemonico, limitando la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale dei contenuti tecnico-professionali.</p>

UdA 1	PROBLEMI E ALGORITMI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le diverse categorie di problemi e relativi metodi di soluzione. ● Conoscere le diverse fasi per la realizzazione di un algoritmo. ● Conoscere le variabili ed i diversi tipi di dato 	Set / Ott 2024
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Definizione di un algoritmo, ➢ Tipologie di blocco, ➢ Scomposizione di un problema, ➢ Rappresentazione di un problema mediante uno schema a blocchi 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, simulazione laboratoriale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 2	LA PRODUZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI CON EXCEL	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le funzioni di conteggio condizionale ● Conoscere il ruolo delle funzioni di sommatoria e media condizionale ● Conoscere il ruolo della gestione dei dati in Excel ● Conoscere il ruolo della protezione dei dati nei fogli di Excel 	Nov / Dic 2024
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➢ Funzione CONTA.SE, ➢ Funzione SOMMA.SE, 	



	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Funzione MEDIA.SE, ➤ Formattazione condizionale 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione pratica laboratoriale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Prove pratiche in laboratorio Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 3	SERVIZI DI RETE PER LE AZIENDE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di architettura di rete e di protocollo • Conoscere il funzionamento del protocollo TCP/IP • Conoscere la struttura di un indirizzo IP • Conoscere gli elementi fondamentali di una rete • Conoscere le modalità di prevenzione e le tecniche per la sicurezza 	Feb / Mar / Apr 2025
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ I livelli dell'architettura ISO-OSI, ➤ Il TCP/IP, ➤ Classificazione delle reti, ➤ La sicurezza informatica 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	

UdA 4	DATABASE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la definizione di database relazionale • Conoscere la definizione di chiave • Conoscere la sintassi di una query di ricerca scritta in SQL 	Apr / Mag 2025
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interrogazioni su un database relazionale tramite linguaggio SQL, ➤ Creazione e cancellazione di tabelle 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, cooperative learning, video condivisi sulla piattaforma Google Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte Per gli allievi con obiettivi minimi e/o DSA e BES sono stati ridotti i quesiti e/o si sono adottati criteri di valutazione e modalità differenziati.	



Disciplina	TECNICHE DI COMUNICAZIONE
Docente	BALZANO MARISTELLA
Libro di testo	Mariani.F, Passeri I. <i>Strategie e tecniche della comunicazione commerciale</i> , ed. Simone
Relazione	La classe ha partecipato alle attività con diversi livelli di interesse e impegno. Alcuni, con i loro interventi, hanno favorito momenti di confronto e grazie ad uno studio serio e continuo, hanno raggiunto livelli di apprendimento discreti o buoni. Altri invece hanno partecipato in modo discontinuo al dialogo didattico: lo studio prodotto è risultato superficiale o mnemonico, ciò ha condotto a risultati di apprendimento solo sufficienti .

UdA 1	LE ESIGENZE DI MERCATO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le fasi di un piano di marketing (SWOT.obiettivi aziendali e marketing mix) Individuare le tecniche per la fidelizzazione della clientela	TRIM
Contenuti	LE ESIGENZE DI MERCATO Il marketing e le strategie di marketing Le fasi di analisi Il posizionamento Il marketing mix La Customer Satisfaction La comunicazione aziendale <i>Vision e Mission aziendali</i> <i>La comunicazione aziendale e i suoi strumenti</i> <i>La comunicazione aziendale efficace ed inefficace</i> <i>Il target di riferimento</i> (argomento di raccordo tra quarto e quinto anno, per adozione di un nuovo libro di testo)	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e lezione dialogata Schede di lavoro, materiale condiviso attraverso la piattaforma digitale Google Classroom libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di analisi e di sintesi Verifiche scritte con domande aperte per valutare la capacità di sintesi , comprensione testi Verifiche orali per rinforzare le capacità espositive	

UdA 2	LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target Analizzare campagne di comunicazione e pubblicitarie	PENT
Contenuti	L'AGENZIA PUBBLICITARIA Le principali figure dell'agenzia La campagna pubblicitaria Le tipologie di campagne pubblicitarie Le fasi della campagna pubblicitaria Il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e lezione dialogata Schede di lavoro, materiale condiviso attraverso la piattaforma digitale Google Classroom libro di testo	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di analisi e di sintesi Verifiche scritte con domande aperte per valutare la capacità di sintesi , comprensione testi Verifiche orali per rinforzare le capacità espositive	
---	---	--

UdA 3	IL MONDO DEL LAVORO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le strategie di comunicazione per affrontare un colloquio di lavoro Saper utilizzare capacità e competenze per affrontare un colloquio di selezione	PENT
Contenuti	Le capacità e le competenze Il Curriculum Vitae Job Placement Job Recruitment	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e lezione dialogata Schede di lavoro, materiale condiviso attraverso la piattaforma digitale Google Classroom, video didattici , libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nella valutazione rientrano la conoscenza e comprensione dei contenuti trattati, la capacità espositiva, l'uso del lessico specifico, la capacità di analisi e di sintesi Verifiche scritte con domande aperte per valutare la capacità di sintesi , comprensione testi Verifiche orali per rinforzare le capacità espositive	

Disciplina	SCIENZE MOTORIE
Docente	MAZZARINO SALVATORE
Libro di testo	ATTIVI!
Relazione	<p>La classe si caratterizza per un esiguo n°di studenti, tredici quando tutti presenti. Gli alunni si sono quasi sempre mostrati disponibili e abbastanza collaborativi, bene dal punto di vista della partecipazione e del comportamento.</p> <p>Quasi tutte le attività proposte sono state accettate con lo stesso entusiasmo, soprattutto dai maschi, particolarmente graditi sono risultati alcuni sport come: pallavolo, padel, badminton, tennis, yoga e difesa personale.</p> <p>Durante lo svolgimento delle attività motorie non sono state necessarie misure dispensative.</p> <p>La classe ha raggiunto un buon livello di consapevolezza sull'importanza dell'attività all'aria aperta, sugli stili di vita sani, su una corretta alimentazione e sul significato della prevenzione..</p> <p>La frequenza non sempre è stata regolare mentre i risultati didattici raggiunti, dagli allievi, possono considerarsi soddisfacenti anche se con delle valutazioni differenti.</p>

UDA1	CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Abilità	sett. magg.
	La teoria dell'allenamento le capacità condizionali e i loro metodi di allenamento L'apprendimento motorio Il movimento come prevenzione	Utilizzare esercizi con carico adeguato per allenare una capacità condizionale specifica. Eeguire esercizi e sequenze motorie Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate	



Contenuti	<p>Capacità condizionali (la resistenza)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità condizionali (la forza e la forza esplosiva degli arti sup.) • Capacità condizionali e mobilità articolare ai grandi attrezzi (spalliera) • L'apprendimento motorio • Il sistema percettivo • La comunicazione non verbale • Attività posturale: prevenire il mal di schiena • L'attenzione e la memoria 	
Metodologia e Strumenti didattici	Assegnazione dei compiti, scoperta guidata, libera esplorazione, peer tutoring, circle time, uso delle TIC, ricerche e letture, brani musicali. Fotocopie, cronometro, rotella metrica.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche pratiche/scritte/orali. Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.	

UdA 2	LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenz)	Conoscenze	Abilità	
	<p>Le regole e il regolamento tecnico degli sport praticati</p> <p>Le capacità tecniche e tattiche degli sport praticati</p> <p>Il fair play</p> <p>Forme organizzative di tornei e competizioni</p> <p>La potenzialità riabilitativa e d'integrazione sociale dello sport per i disabili.</p> <p>Olimpiadi e Paralimpiadi.</p>	<p>Assumere ruoli all'interno di un gruppo e riprodurre gesti motori complessi</p> <p>Assumere ruoli specifici in squadra in relazione alle proprie capacità</p> <p>Applicare e rispettare le regole</p> <p>Fornire aiuto e assistenza durante l'attività dei compagni.</p> <p>Adattarsi e organizzarsi nei giochi di movimento e sportivi</p> <p>Svolgere compiti di arbitraggio</p>	sett. magg
Contenuti	<p>Gli sport di squadra: pallavolo, basket, pallamano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di assistenza ai grandi attrezzi • Tecnica e tattica degli sport di squadra • Ruoli e arbitraggio (la gestualità) • Gli sport di rinvio: tennis, padel, ping pong. <p>Attività di difesa personale.</p> <p>Lo yoga</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Circuiti tecnici specifici, lezione frontale, cooperative learning		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni di gruppo, verifiche pratiche/scritte/orali.		



UdA 3	RELAZIONE CON AMBIENTE NATURALE SALUTE E SICUREZZA		tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenze	Abilità	
	<p>L'attività in ambiente naturale e le sue caratteristiche, le norme di sicurezza nei vari ambienti e condizioni, in montagna, nell'acqua.</p> <p>Alimentazione e sport</p> <p>Le tematiche di anoressia e bulimia</p> <p>Il movimento come prevenzione</p>	<p>Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività e alle condizioni meteo</p> <p>Muoversi in sicurezza in ambienti diversi</p> <p>Praticare in forma globale varie attività all'aria aperta</p> <p>Assumere comportamenti alimentari responsabili</p> <p>Utilizzare in maniera appropriata gli strumenti tecnologici e informatici</p>	sett. magg.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di salute • I sistemi energetici: anaerobico lattacido, anaerobico lattacido, aerobico. • L'alimentazione: micro e macro nutrienti • La RCP • Il back to school • L'importanza dell'attività all'aria aperta. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Circle time, lezione frontale, peer education, cooperative learning.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche pratiche/scritte/orali.</p> <p>Analisi cinesiologica di alcuni movimenti e di alcune tecniche.</p>		



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova d'esame

PRIMA SIMULATA

[Ministero dell'Istruzione]

[ISTITUTO « C.I. GIULIO » - A.S. 2024/2025]

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova scegliendo tra una delle seguenti proposte

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO
LETTERARIO ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in: *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali.²

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

***Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica**



pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.



PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella Nedda la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]



Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. – Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti



del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo



faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.



1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su
<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle



emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parigi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano



organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.



Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SECONDA SIMULATA

Pag. 1/7



Sessione straordinaria 2023
Prima prova scritta



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



6.2 Simulazione seconda prova d'esame

PRIMA SIMULATA

ISTITUTO "C.I. GIULIO" - A.S. 2024/2025

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA TECNICHE PROFESSIONALI classe 5 sez. A

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

NUCLEI TEMATICI

3 - Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.

Il bilancio di esercizio ha da sempre una funzione informativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

Il suo scopo principale è dimostrare agli stakeholder i risultati ottenuti dalla gestione aziendale. Il significato di molte voci dello stato patrimoniale e del conto economico può essere compreso solo dopo una lettura approfondita che deve andare al di là delle indicazioni che compaiono nei prospetti.

Infatti il bilancio di esercizio è una fotografia della gestione passata che ha quindi una funzione informativa su un periodo di gestione già trascorso e solo limitatamente ad alcune parti fornisce indicazioni sulle prospettive future dell'impresa.

Per una maggiore e più approfondita conoscenza dell'andamento della gestione si presenta quindi la necessità di una interpretazione ed analisi del bilancio.

All'interno del contesto aziendale anche la strategia comunicativa ha un'importanza significativa in quanto deve essere efficace, infatti le informazioni possono risultare non sempre così immediate, talvolta nemmeno per coloro che hanno una comune cultura contabile.

Il candidato, infine, tratti i profili di responsabilità penale connessi alla non corretta redazione del bilancio.

Il candidato, dopo aver commentato ed approfondito quanto affermato, svolga opportunamente il caso aziendale sotto riportato.



Al 31/12 la Sabina spa presenta la seguente situazione patrimoniale ed economica.

- A. Calcolare i rapporti di composizione percentuale dello stato patrimoniale e conto economico completando i seguenti prospetti

STATO PATRIMONIALE al 31/12/n

ATTIVO		Importo (€)	%	PASSIVO		Importo (€)	%
Immobilizzazioni		5.600.000	Patrimonio netto		4.200.000
Attivo corrente		4.400.000	Capitale sociale	3.000.000	
Rimanenze	1.320.000		Riserve	660.484	
Crediti (di cui 156.000 euro esigibili oltre l'esercizio successivo)	2.860.000		Utile d'esercizio	539.516	
Disponibilità liquide	220.000		Debiti (di cui 2.200.000 euro esigibili oltre l'esercizio successivo)		5.800.000
Totale Attivo		10.000.000	Totale Passivo		

CONTO ECONOMICO dell'esercizio n

	Importo (€)	%
Valore della produzione	16.132.000	100%
Costi della produzione	14.853.800
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	1.278.200
Risultato della gestione finanziaria	-348.000



Risultato prima delle imposte	930.200
Imposte dell'esercizio	-390.684
Utile dell'esercizio	539.516

B. Redigi lo Stato patrimoniale rielaborato secondo il criterio finanziario tenendo conto della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio. A tal fine si tenga conto dei seguenti dati:

- tra le rimanenze 48.200 euro costituiscono la scorta di sicurezza;
- l'utile d'esercizio viene per metà destinato a riserve e per il resto distribuito agli azionisti.

C. Calcola i seguenti indici di redditività: ROE, ROI, ROS, ROD, Indice di Rotazione degli Impieghi, Leverage, Indice di Incidenza della Gestione NON Caratteristica, tenendo conto dei seguenti dati:

- i ricavi di vendita ammontano a 16.000.000 di euro;
- la differenza tra valore e costi della produzione coincide con il margine operativo netto;
- gli oneri finanziari sono 370.580 euro.

D. Calcola i seguenti indici di composizione del patrimonio aziendale:

- indice di rigidità degli impieghi
- indice di elasticità degli impieghi
- incidenza dei debiti a breve termine
- indice di incidenza dei debiti a medio/lungo termine
- indice di autonomia finanziaria
- grado di capitalizzazione

E. Calcola:

- il margine di struttura
- il margine di copertura globale
- patrimonio circolante netto
- margine di tesoreria

successivamente calcola i corrispondenti indici patrimoniali e finanziari:

- indice di autocopertura globale delle immobilizzazioni
- indice di copertura globale delle immobilizzazioni
- indice di liquidità
- indice di liquidità secondaria

F. Dopo aver svolto i precedenti punti ed aver opportunamente calcolato quanto richiesto, redigi una breve relazione di commento sulle situazioni economico finanziaria e



patrimoniale dell'impresa. Commenta i risultati ottenuti dagli indici, delineando la situazione patrimoniale che scaturisce da essi.

La relazione dovrà includere:

1. **Introduzione:** breve presentazione dell'azienda analizzata e del periodo di riferimento.
2. **Analisi degli indici patrimoniali:** interpretazione dei principali indicatori di solidità e struttura finanziaria (es. indice di indebitamento, indice di liquidità, indice di copertura delle immobilizzazioni, ecc.).
3. **Analisi degli indici di redditività:** valutazione della capacità dell'azienda di generare profitto attraverso indicatori come ROE, ROI, ROS, ecc.
4. **Analisi dei margini:** valutazione dei principali margini (margine operativo lordo, margine di contribuzione, margine netto) e loro incidenza sui risultati aziendali.
5. **Analisi degli indici patrimoniali e finanziari corrispondenti:** esame degli indicatori finanziari legati ai margini e alla struttura patrimoniale, come il rapporto di copertura del margine operativo e la sostenibilità del debito.
6. **Commento e conclusioni:** sintesi dei dati emersi e considerazioni sull'andamento aziendale, evidenziando eventuali punti di forza, criticità e stato di salute complessivo dell'azienda.

Durata massima della prova – prima parte: 6 ore.

La prova è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



SECONDA SIMULATA

Istituto Istruzione Superiore **C.I. GIULIO**
Indirizzo Professionale per i Servizi Commerciali
Classe 5^a Sez. A

2^a SIMULAZIONE ESAME DI STATO A.S. 2024-2025

SECONDA PROVA SCRITTA

TRACCIA

L'analisi condotta su un ampio campione di bilanci 2017 evidenzia un ulteriore miglioramento dell'industria italiana sotto il profilo economico-finanziario, rispetto ai risultati 2016. Nella media del manifatturiero, sia i margini che la redditività operativa si sono riportati sui livelli pre-crisi (2007): la redditività operativa (Roi) si è assestata sull'8.6%, la redditività del capitale proprio (Roe) sul 9.2%. L'industria italiana si dimostra, nel complesso, più capitalizzata (l'incidenza del capitale proprio sul totale passivo è passata dal 29% del 2007 al 40% circa nel 2017) e contraddistinta da una migliore solvibilità finanziaria rispetto al recente passato. Il tessuto produttivo nazionale si appresta, pertanto, ad affrontare le incertezze e i crescenti rischi dello scenario partendo da basi più solide, tuttavia il processo di recupero della redditività è previsto perdere di intensità nel corso del corrente anno, in un contesto che si sta facendo sempre più sfidante e che contempla costi ancora moderatamente in crescita.

Fonte: Rapporto Analisi dei Settori Industriali - ottobre 2018 - Prometeia

Il candidato, sulla base di quanto si evince dal testo proposto, formuli adeguate osservazioni sull'importanza dell'analisi economico-finanziaria di un'azienda, soffermandosi in particolare sui concetti di capitalizzazione, redditività operativa e solvibilità finanziaria. Successivamente predisponga, con dati mancanti opportunamente scelti, il bilancio di esercizio nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di un'impresa industriale, e ne calcoli i principali indici patrimoniali ed economici, sulla base dei seguenti elementi noti:

- capitale investito: 20 mln di euro;
- incidenza del capitale proprio 35%;
- ROI 6,8%;
- ROE 6,4%;